



Allegato A

Nota metodologica

Riparto del fondo di 300 milioni di euro per l'anno 2022, di cui 50 milioni di euro in favore dei soli comuni della Regione siciliana e della regione Sardegna, e di 150 milioni di euro per l'anno 2023, in favore dei comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna, istituito dall'articolo 1, comma 565, della legge n. 234 del 2021

La presente nota metodologica illustra i criteri di riparto del fondo di 300 milioni di euro per l'anno 2022, di cui 50 milioni di euro in favore dei soli comuni della Regione siciliana e della regione Sardegna, e di 150 milioni di euro per l'anno 2023, in favore dei comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna che sono in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e che alla data del 28 febbraio 2022 hanno trasmesso il piano di riequilibrio finanziario pluriennale alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'interno.

Acquisizione ed elaborazione dei dati

Preliminarmente sono state effettuate le operazioni di acquisizione dei dati indicati dallo stesso comma 565 e di seguito riportati:

- a) individuazione dei comuni che, alla data del 28 febbraio 2022 hanno trasmesso il piano di riequilibrio finanziario pluriennale alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'interno: il dato acquisito dal Ministero dell'interno fa riferimento all'estrazione dalla relativa banca dati al 15 marzo 2022;
- b) determinazione del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020: si è fatto riferimento ai rendiconti 2020 inviati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), anche sulla base dei dati di preconsuntivo, con dati di trasmissione relativi all'11 marzo 2022: il dato del disavanzo di amministrazione è stato estratto dall'allegato a) al rendiconto 2020, concernente il risultato di amministrazione;
- c) tra gli enti con le caratteristiche di cui alla lettera a), sono stati individuati quelli che presentano un disavanzo di amministrazione (lettera E negativa del Prospetto del risultato di amministrazione – Allegato a) al rendiconto), e tale importo è stato nettizzato dei contributi ricevuti con i decreti di riparto:
 - I. Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze dell'11 novembre 2020 (articolo 53 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126);
 - II. Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze del 16 aprile 2021 (comma 775 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178);



- III. Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze del 10 agosto 2021 (articolo 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106);

IVSM

L'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) è un indicatore costruito con l'obiettivo di fornire una misura sintetica del livello di vulnerabilità sociale e materiale dei comuni italiani. L'indice è costruito attraverso la combinazione di sette indicatori elementari che descrivono le principali dimensioni "materiali" e "sociali" della vulnerabilità. I valori divulgati dall'ISTAT, associati alla posizione nella graduatoria nazionale, forniscono elementi utili per l'individuazione di potenziali aree di criticità.

La graduatoria degli indici IVSM è stata acquisita al seguente indirizzo:

<https://www.istat.it/it/mappa-rischi/indicatori>

La matrice dei dati estratti è stata aggiornata con le fusioni intervenute fino al 2022 in modo di avere un elenco enti corrispondente a quelli esistenti al 1° gennaio 2022. Ai nuovi comuni formati dalle fusioni è stato attribuito IVSM più favorevole definito per i comuni di provenienza. La nuova distribuzione comprende i comuni di Mappano e Misiliscemi che entrano nel calcolo della media nazionale dell'indice come numero complessivo di enti; l'indice attribuito a Mappano è il risultato del valore medio dei 4 indici dei comuni di provenienza, mentre a Misiliscemi è stato attribuito lo stesso indice del comune di Trapani.

L'IVSM media nazionale, calcolato con la sommatoria dei predetti valori e diviso per 7.904, è pari a 99,023571.

Capacità fiscali

Per le capacità fiscali delle regioni a statuto ordinario si è fatto riferimento al Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 Dicembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 28 del 03-02-2022, che ha approvato la stima delle capacità fiscali 2022.

Per la Regione siciliana e la regione Sardegna si è fatto riferimento alla stima determinata dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base della metodologia approvata dalla Commissione Tecnica per i fabbisogni standard nella riunione del 22 marzo 2022.

Individuazione dei comuni che partecipano al riparto del contributo

I comuni che partecipano al riparto sono individuati tra quelli che alla data del 28 febbraio 2022:

- hanno trasmesso il piano di riequilibrio finanziario pluriennale alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'interno;



- presentano un disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 al netto dei contributi assegnati per gli esercizi 2021 e 2022 ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, del comma 775 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e dell'articolo 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;
- con l'ultimo IVSM, calcolato dall'ISTAT con riferimento all'ultimo elenco dei comuni disponibile, superiore al valore medio nazionale;
- con capacità fiscale pro capite inferiore a 510 euro.

Riparto del contributo

Il contributo è stato ripartito in proporzione all'entità del disavanzo di amministrazione, distintamente per il biennio 2022-2023 e, per i comuni della Regione Siciliana e Sardegna, con riferimento all'ulteriore quota di 50 milioni per l'anno 2022.

Nei casi in cui il disavanzo rettificato dai contributi assegnati per gli esercizi 2021 e 2022 diventi positivo, o nel caso in cui l'ente non abbia trasmesso il dato di consuntivo alla BDAP, l'ente non risulta beneficiario di alcun contributo.